

MAGNIFICAT

Speciale per la festività di San Giovanni Battista, patrono della città di Jesolo - Giugno 2025

Quindici anni fa il Vescovo Beniamino inaugurava la Regina Mundi



Sono tanti i motivi che rendono particolarmente significativa la solennità di San Giovanni Battista, patrono della nostra città di questo 2025. Il primo motivo. Quindici anni fa S. Ecc. mons. Beniamino Pizziol inaugurava la "Regina Mundi". Ma non di una semplice inaugurazione si trattava: il Vescovo Beniamino dava inizio ad una esperienza di fede raccomandandoci che l'atto di affidamento a Maria fosse ripetuto ogni anno. Le comunità cristiane e le istituzioni civili hanno mantenuto l'impegno preso. Ogni ultimo mercoledì del mese, alle ore 16,00, si recita il santo rosario davanti alla statua della Vergine (nel tempo invernale lo si fa in chiesa) e ogni anno si rinnova l'atto di affidamento a Maria perché protegga le nostre comunità e gli ospiti che qui vengono per ritrovare energie per il corpo e lo spirito. Per questa ragione abbiamo invitato il Vescovo Beniamino a condividere con noi la gioia della festa del Santo Pa-

trono. Lo ringraziamo di cuore per la sua presenza.

Il secondo motivo. La festa patronale cade a metà del percorso dell'anno giubilare dedicato alla speranza. Noi abbiamo la gioia di avere sul nostro territorio due chiese giubilarie: San Giovanni Battista a Jesolo Centro e S. Maria Ausiliatrice al Lido di Jesolo. All'incirca a metà del percorso tra queste due chiese c'è la "Regina Mundi" che ci stimola a non lasciar passare invano questo tempo di Grazia. Suggestivo alcuni spunti di riflessione: le nostre comunità cristiane sono segno di speranza? Vivono e testimoniano la speranza? La grande famiglia jesolana, le istituzioni pubbliche, il mondo dell'associazionismo, nel loro impegno, si lasciano guidare dalla speranza? La promuovono?

Il terzo motivo si riferisce agli eventi più recenti vissuti dalla Chiesa universale. Papa Francesco è stato chiamato dal Signore nella Sua Casa il giorno dopo averci annunciato, seppur con un filo di voce, la gioia della Risurrezione di Gesù. La fede ci suggerisce che ciò non può essere stato casuale. Poi l'elezione del nuovo Papa che ha scelto di chiamarsi Leone XIV. Guardiamo a Francesco e a Leone come due doni grandi del Signore. Saranno certamente due Papi diversi tra loro per sensibilità e stile e anche questa è Grazia perché la Chiesa ha bisogno di ricchezza e di pluralità di doni per poter testimoniare l'amore di Dio per l'uomo in ogni anfratto della terra. "Questo è il tempo di amare"

ha solennemente proclamato Papa Leone nel giorno dell'inizio del suo pontificato. Un invito che accogliamo con gioia, docilità ed impegno.

Queste circostanze che ho richiamate rendono davvero ricco questo momento di comunione e di festa che è per tutti tutti, indistintamente per tutti. La festa del Santo Patrono, nel reciproco rispetto delle diversità, ci aiuta a far crescere il sentimento di fratellanza che, se vissuta con coerenza, contribuisce alla solidale coesione della città ed è capace di dare un senso profondo e vero alla vocazione all'ospitalità di questo territorio.

don Gianni

**Benvenuto
Vescovo Beniamino**



Tutta la comunità accoglie con gioia e gratitudine il Vescovo Beniamino che con noi condividerà la festa del Santo Patrono



Si rinnova l'impegno ad essere comunità solidale e ospitale

Don Beniamino: benché Vescovo, è così che viene ancora chiamato nel Patriarcato di Venezia da chi l'ha frequentato ed ha avuto modo di collaborare con lui. Dargli dell'Eccellenza avrebbe il sapore di tradire il segno di autentica amicizia che ha lasciato nel suo intenso ministero svolto a Venezia.

E' nato nella vicina Ca' Vio il 15 giugno 1947 da Vittorio e Olinda Trevisan. Compiuto gli studi nel Seminario di Venezia è stato ordinato sacerdote dal Patriarca Albino Luciani, futuro papa Giovanni Paolo I, il 3 dicembre 1972. E' stato vicario parrocchiale a San Lorenzo Giustiniani di Mestre, a Santo Stefano a Venezia, quindi, dal 1987 al 2002 è stato parroco nella parrocchia "universitaria" di San Trovaso a Venezia diventando anche assistente dell'AIMC e della FUCI. Nel 2002 il patriarca Angelo Scola lo nomina Vicario generale del Patriarcato. Il 5 gennaio 2008 papa Benedetto XVI lo sceglie come Vescovo ausiliare di Venezia, assegnandogli la sede titolare vescovile di Cittanova. Ha ricevuto la consecrazione episcopale il 24 febbraio dal Patriarca Scola, co-consacranti il cardinale Marco Cé, patriarca emerito di Venezia e il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani. Erano quasi venticinque anni che non veniva ordinato un vescovo di origini veneziane. Il 16 aprile 2011 papa Benedetto XVI lo ha nominato vescovo di Vicenza. Il 23 settembre 2022 Papa Francesco ha accettato la sua rinuncia per limiti d'età.

Fu il Vescovo Beniamino ad inaugurare la statua della "Regina Mundi" il 24 giugno 2010. Allora era vicario foraneo di Jesolo e Cavallino-Treporti don Italo Sinigaglia, parroco del S. Cuore del Lido di Jesolo, recentemente scomparso, che ha seguito tutta la vicenda. Il Vescovo Beniamino non era certo venuto a Jesolo per limitarsi ad una inaugurazione della statua. Conosceva bene il territorio e la sua popolazione, la loro storia e la loro vocazione all'ospitalità. Nella sua riflessione prima della benedizione della



Il Vescovo mons. Beniamino Pizziol nel giorno della sua ingresso a Vicenza, accompagnato dal Patriarca di Venezia card. Angelo Scola

statua suggerì alle comunità parrocchiali e a quella cittadina, ai parroci e alle Autorità civiche di rinnovare il gesto dell'affidamento a Maria "Regina Mundi" ogni anno per chiedere l'aiuto a Maria Santissima ad essere comunità solidali ed ospitali. Quell'invito fu accolto e l'impegno è stato rispettato. Come avviene da quindici anni, l'atto di affidamento viene rinnovato anche quest'anno con la gioia di poterlo fare alla presenza del Vescovo Beniamino Pizziol.

Quindici anni fa...



Nella foto di sx il sindaco dell'epoca Francesco Calzavara dona a mons. Pizziol la Regina Mundi in versione ridotta. Nella foto di destra si vedono, oltre a mons. Pizziol anche don Paolo Donadelli e don Italo Sinigaglia, parroci entrambi scomparsi.



La Regina Mundi, un luogo bello di sosta che può far bene a tutti

Nel quindicesimo anniversario dell'inaugurazione della "Regina Mundi" abbiamo chiesto al sindaco di Jesolo qualche riflessione sul significato che ha assunto appuntamento all'interno della festa del Santo Patrono per gli jesolani e gli ospiti turisti.



Sindaco, quest'anno le celebrazioni di San Giovanni Battista coincidono con un anniversario importante. Qual è il suo sentimento in merito?

È una grande gioia poter annunciare il ritorno degli eventi dedicati al nostro Santo Patrono nel centro storico di Jesolo, quest'anno arricchiti da un significato particolare: ricorre infatti il 15° anniversario dell'installazione della statua Regina Mundi, simbolo profondo per la nostra comunità. Le celebrazioni si confermano non solo come momento di fede e tradizione, ma anche come un'opportunità per cittadini e ospiti di riscoprire il cuore autentico della nostra città.

Le celebrazioni si stanno consolidando anche come appuntamento turistico. È una direzione voluta?

Assolutamente sì. Negli ultimi anni, queste ricorrenze stanno acquisendo un carattere sempre più attrattivo anche dal punto di vista turistico. Il centro storico di Jesolo, spesso meno conosciuto rispetto alla zona balneare, in queste occasioni si mostra nella sua veste più vera: ricca di storia, di spiritualità, di comunità. È un modo per far

LA STORIA

La storia della "Regina Mundi" inizia nel 1964. Un gruppo di cittadini di Jesolo particolarmente devoti alla Madonna si ritrovavano per pregare il rosario. Al loro interno nacque il desiderio di erigere un monumento alla Vergine Maria a Jesolo, territorio dalle profonde radici cristiane e aperto a tanti ospiti, italiani e stranieri. Il marmo fu trovato a Lasa, in provincia di Bolzano. L'opera fu affidata allo scultore Jesolano Sergio Dalla Mora che ricevette la visita in cantiere dell'allora patriarca di Venezia Angelo Scola in visita pastorale a Jesolo. A opera compiuta la statua misurava 3,25 metri di altezza e pesava 8,5 tonnellate. Dopo laboriose riflessioni con l'Amministrazione Comunale, allora guidata dal sindaco Francesco Calzavara, fu scelto come luogo per il monumento il parco fluviale, sulle rive del Piave vecchio, a ridosso del Municipio. Il progetto fu affidato all'architetto Devis Rampazzo. La statua poggia su un basamento dove l'acqua, scorrendo, trabocca a significare una fonte inesauribile sempre disponibile per chiunque la desidera. Si affaccia sulla via Roma destra dove transitano anche le migliaia di ospiti turisti che raggiungono il litorale di Jesolo e di Cavallino Treporti provenienti da tanti Paesi del mondo. Ecco il perché del titolo di Maria "Regina Mundi". Di giorno quel bel marmo bianco si staglia sullo scenario verde delle alte piante e dei cespugli; di sera l'illuminazione la rende ancora più suggestiva.



La statua fu inaugurata il 24 giugno 2010 dal S. Ecc. mons. Beniamino Pizziol, allora vescovo ausiliare di Venezia. Terminato il rito di affidamento della città a Maria il Vescovo raccomandò caldamente che il gesto fosse ripetuto ogni anno. I parroci e il sindaco accolsero quell'invito onorandolo sempre negli anni successivi, anche nella stagione del Covid. A quindici anni da quel giorno, mons. Pizziol ritorna per rinnovare un gesto che è soprattutto un impegno.

incontrare la città con i suoi ospiti sotto una luce diversa, autentica.

Torniamo alla statua Regina Mundi. Cosa rappresenta oggi per Jesolo?

La Regina Mundi è molto più di un'opera artistica o religiosa. È un punto di riferimento silenzioso ma eloquente, un invito rivolto a tutti – credenti e non – a prendersi un momento di riflessione. In un'epoca dove tutto scorre velocemente, dove il tempo sembra sfuggire, la statua ci ricorda l'importanza di fermarsi, di elevarsi sopra il vorticoso flusso della quotidianità per meditare sui grandi

temi dell'esistenza: la pace, il rispetto, la speranza, il senso della vita.

Cosa si aspetta da questa edizione delle celebrazioni?

Mi aspetto partecipazione, condivisione e soprattutto consapevolezza. Vorrei che questo appuntamento lasciasse a ciascuno un ricordo e un pensiero, qualcosa da portare con sé oltre il giorno della festa.

Questo è uno di quei momenti in cui Jesolo mostra il suo volto più profondo, quello che non si vede nelle cartoline ma che si sente, si vive, si ricorda.



Solennità di San Giovanni Battista

Programma delle celebrazioni liturgiche

23 giugno ore 18.00 - **Primi Vespri** di San Giovanni Battista

24 giugno **Natività di San Giovanni Battista**

AFFIDAMENTO DELLA CITTÀ A MARIA "REGINA MUNDI"

ore 17.30 - **Corteo acqueo** da Ca' Silis al Parco dei Cigni

ore 17.45 - **Rito di Affidamento** della Città a Maria "Regina Mundi"
Processione fino alla chiesa di San Giovanni Battista

In caso di maltempo il rito avrà luogo in chiesa

Ore 18.45 - Chiesa di San Giovanni Battista

SOLENNE CELEBRAZIONE EUCARISTICA PRESIEDUTA DA

S. ECC. MONS. BENIAMINO PIZZIOL VESCOVO EMERITO DI VICENZA

e concelebrata dai parroci e sacerdoti di Jesolo o di origine jesolana, con la partecipazione delle Autorità cittadine, delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni di categoria e del volontariato.

Sul sagrato della chiesa:

- Saluto del parroco mons. Gianni Fassina

- Saluto del Sindaco

- **Benedizione alla Città** con la reliquia di S. Giovanni Battista

Proposte e Appuntamenti per la festa

15 giu. - ore 21,00 - piazza I Maggio
concerto fanfara dei Bersaglieri

19 giu. - ore 18.30 - via C. Battisti
ore 18.30 Giochi di una volta
ore 19.30 **CENA DELLE CONTRADE**

21 giu. - ore 21,00 - sito A. Mura
"La Storia de Nane" di Romano Pascutto

22 giu. - ore 20.45 - piazza I Maggio
"Nico cerca un amico" di Matthias Hoppe.
Compagnia il Baule Volante

23 giu. - ore 16,00 Lio Maggiore **"Le vie d'acqua della Serenissima- l'antico canale Caigo"**
Escursioni in kayak a cura della A.S.D. Remiera
- ore 21.30 - Stadio Bennati (spettacolo a pagamento)
"In vacanza con Carlo & Giorgio"

24 giu. - ore 15.30/19.30 - **vendita prodotti filatelici** a cura di Poste Italiane

- ore 18.00 **mercato dell'artigianato**, via C. Battisti

- ore 21 Piazza I Maggio **concerto Aurora Wind Band**

- ore 21 piazza della Repubblica **intrattenimento musicale** e stand enogastronomici

- ore 21.30 **Palio remiero delle Contrade**

- ore 22.30 **Spettacolo piromusicale sul fiume Sile**

28 giu. - ore 21.00 chiesa S. Giovanni Battista
Concerto gruppo inglese The Ladies College

Gli stand enogastronomici della parrocchia

aperti al pubblico e per asporto nei giorni
sabato 15, domenica 16,
venerdì 21, sabato 22, domenica 23,
lunedì 24 dalle 19,00 alle 22,00

DA NON PERDERE



Nel patronato di San Giovanni Battista è esposto fino al 24 giugno un modellino del Centro Sorico di Cavazuccherina 1915, realizzato da Maurizio De Zotti